

Oggi assemblea di magistrati a Roma

# NUOVO IMPEGNO DEI GIUDICI DI FRONTE ALLE LOTTE SOCIALI

La Costituzione punto di riferimento che si contrappone al Codice Rocco - Un manifesto programmatico - Conflitto fra autoritarismo e libertà

Oggi in un aula della città giudiziaria di piazzale Clodio a Roma avrà luogo l'assemblea straordinaria costitutiva del nuovo schieramento di sinistra della magistratura italiana.

In discussione è il ruolo stesso della magistratura e del giudice come protagonista o sapevole e responsabile degli indirizzi politici costituzionali in una realtà sociale che reclama appunto l'attuazione.

Una discussione attuale dunque che nasce dalla realtà delle cose che hanno riproposto con audace l'intervento il magistrato deve rimanere al di fuori dello scontro che si svolge tra le forze conservatrici e innovatrici ed essere per così dire neutrale o deve invece dare il suo contributo diventando attore di questo scontro scegliendo da che parte schierarsi? Sceglie re cioè tra Costituzione e non m. fascista. La giustizia formale e giustizia sostanziale.

Il caso Tolin e il documento votato dall'assemblea di Bologna da Magistratura democratica subito dopo l'arresto del dittatore responsabile di Pirelli operaio hanno dato il via ad una reazione a catena che attraverso dimissioni e proteste nelle varie correnti della Associazione nazionale magistrati è giunta fino all'assemblea di oggi.

Il dibattito si svolgerà su un documento elaborato da un gruppo di magistrati tra i quali il nome dei giudici usciti dall'ultimo congresso del presidente dell'Associazione nazionale magistrati Mario Barone del gruppo di Pirelli è stato il più sentito di questo nuovo visto schieramento cui ha già aderito tutta la corrente di Magistratura democratica.

Dice il documento firmato da Mauro Batione Igino Cappelli Michele Conato Laura De Mico Ottorino Gallo Genesio Petrella Giovanni Placido Mucca Ramit e Salvatore Senese. «L'attuale crisi della Associazione nazionale magistrati e legata alla situazione politica generale del Paese dove si svolge lo scontro tra forze conservatrici e innovatrici sul piano economico e sociale con conseguente conflitto tra politica autoritaria e politica di libertà e democrazia. Questo conflitto ha trovato nella magistratura ed in un suo stesso punto di riferimento nell'azione svolta da magistrati associati a quel settore ideologico che si caratterizzava e si caratterizza per essere il più esposto alle civili provocazioni di una realtà sociale dominata alla quale non si vuole e non si vuole abbandonare una doverosa e legittima posizione di vigilanza e di testimonianza».

Fatta questa premessa i firmatari sottolineano la necessità che il magistrato rifletta e scelga su alcuni punti essenziali del suo impegno politico e sociale: «Il principio sancito dall'articolo 3 della Costituzione il quale afferma che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono il pieno sviluppo della persona umana deve essere considerato come un canone interpretativo fondamentale per il magistrato affinché la stessa giustizia di tutti i cittadini di fronte alla legge abbia un contenuto effettivo».

Ne è conseguenza il dovere per il magistrato «di individuare e superare i condizionamenti ideologici e sociali di varia natura che interviene nella coscienza del giudice gli impediscono il libero e autonomo esercizio del più alta funzione nei momenti più qualificanti ed essenziali della condizione per lo più quotidiana del magistrato. Il documento programmatico del magistrato fin dal momento della sua formazione e continuano mediante i consueti strumenti di manipolazione del consenso quale la grande stampa indipendente».

Si tratta di una analisi precisa che poi si sviluppa nei punti successivi del documento quando si afferma che bisogna ripudiare e denunciare la

concezione della indipendenza della magistratura come mero attributo di autorità e di prestigio perché troppo spesso questo è un pretesto per coprire di un potere libero di esercitarsi sulla sorte e sulla libertà dei cittadini in forme e modi sostanzialmente irresponsabili quando non strumentalizzati da altri poteri per fini politici contingenti. Al contrario devono essere ricercate le dinamiche oggettive giuridicamente lecite di incontro e di contatto con il popolo garanzia di reale indipendenza e giustizia con le quali «degnamente si rechi in difesa l'autonomia del potere giudiziario espressione della sovranità popolare nel confronto di ogni altro potere o centro di interessi politici ed economici».

Con questo spirito i magistrati che si riuniranno questa mattina (ma i lavori continueranno anche domani) cercheranno di trovare una linea anche operativa. Non è solo in discussione la vita associativa della quale si fa un approfondito esame nell'ultima parte del documento in discussione è il modo stesso in cui viene amministrata la giustizia in Italia che in questi ultimi tempi sotto la pressione delle forze conservatrici ha subito una grave involuzione. Di questo incontro può nascere un nuovo impegno unitario di magistrati democratici.

Paolo Gambescia



Si avvicina il momento della verità per il giallo di Parma

# Oggi il confronto Tamara-Bormioli?

Il magistrato dottor Furlotti è già rientrato da Roma - Conclusi nella capitale gli accertamenti sulla gravidanza della fotomodella - L'ambiente bene della città minaccia ridicole vendette - Mobilitazione di avvocati - Il gioco erotico per Bubi

## Cercano il cianuro nel fiume S. Lorenzo

MONZA 24. Gli accertamenti sulla gravidanza della fotomodella Tamara Bormioli sono già conclusi. Il magistrato dottor Furlotti è già rientrato da Roma dove ha raccolto elementi sul ricovero di Tamara Bormioli nel settembre del 1968 in un ambulatorio ginecologico. Il magistrato ha interrogato come teste una cugina della fotomodella, una assistente sociale e ha detto una perquisizione della casa di via Bubi al proprietario della BMW che doveva il 23 gennaio sbarcare contro il cannoneamento di viale del Corso 1.600 con a bordo la macchina e tre dei suoi figli. Il Bubi è stato perito da un medico parma e il giudice aveva l'ipotesi che egli si sia concesso un ricovero non tanto per sottoporlo a un'indagine quanto per

Negli ambienti della Parma bene l'aria di vendetta contro quegli inviti che avrebbero infangato con la reputazione di Bubi e di Tamara quella di tutta la città (ma il vuole al tuo, per una città civile, colta e progredita come questa) e soprattutto contro il giudice dottor Roberto Furlotti, che ha osato tentare di andare a fondo nella complicata vicenda dei tentati omicidi ai danni della marchesa Maria Stefania Bormioli Stamattina, alle 4, il magistrato è tornato in treno da Roma dove ha raccolto elementi sul ricovero di Tamara Bormioli nel settembre del 1968 in un ambulatorio ginecologico. Il magistrato ha interrogato come teste una cugina della fotomodella, una assistente sociale e ha detto una perquisizione della casa di via Bubi al proprietario della BMW che doveva il 23 gennaio sbarcare contro il cannoneamento di viale del Corso 1.600 con a bordo la macchina e tre dei suoi figli. Il Bubi è stato perito da un medico parma e il giudice aveva l'ipotesi che egli si sia concesso un ricovero non tanto per sottoporlo a un'indagine quanto per

Dal nostro inviato PARMA, 24. Negli ambienti della Parma bene l'aria di vendetta contro quegli inviti che avrebbero infangato con la reputazione di Bubi e di Tamara quella di tutta la città (ma il vuole al tuo, per una città civile, colta e progredita come questa) e soprattutto contro il giudice dottor Roberto Furlotti, che ha osato tentare di andare a fondo nella complicata vicenda dei tentati omicidi ai danni della marchesa Maria Stefania Bormioli Stamattina, alle 4, il magistrato è tornato in treno da Roma dove ha raccolto elementi sul ricovero di Tamara Bormioli nel settembre del 1968 in un ambulatorio ginecologico. Il magistrato ha interrogato come teste una cugina della fotomodella, una assistente sociale e ha detto una perquisizione della casa di via Bubi al proprietario della BMW che doveva il 23 gennaio sbarcare contro il cannoneamento di viale del Corso 1.600 con a bordo la macchina e tre dei suoi figli. Il Bubi è stato perito da un medico parma e il giudice aveva l'ipotesi che egli si sia concesso un ricovero non tanto per sottoporlo a un'indagine quanto per

Cercavano il cadavere al Pincio

# Macchè uccisa: era a Milano

E' tutto inventato il racconto del giovane drogato? Ora è scomparsa l'ospite di Marie Chantal Tedeschi



Ora l'hanno trovata Marie Chantal Tedeschi 21 anni non è stata uccisa dal giovane Claudio Fabiani che nella sua alienazione di tossicomane aveva raccontato di averne sepolto il cadavere presso le grotte del Pincio a Villa Borghese. La ragazza francese era a Milano e l'hanno trovata gli agenti della Squadra mobile in un appartamento di via San Carloforso 4 nella zona di Porta Garibaldi. Si tratta della casa della ventiquattrenne Gabriella Tarzetta che abitualmente ospita diversi amici ed amiche. I poliziotti infatti hanno trovato insieme alla Tedeschi diversi giovani proprio in quella casa. È risultata irreperibile.

Tutto era cominciato la notte precedente quando Claudio Fabiani presentatosi agli agenti ha raccontato di aver ucciso la sua amica Maria in preda alla droga. Ha pure indicato il luogo (sotto in cui aveva sepolto il cadavere) appunto alle grotte del Pincio. Sulla scia delle sue rivelazioni sono stati individuati sette o otto altri giovani che si erano recati a quella stessa notte e i poliziotti hanno fatto una prima perquisizione. Nel corso della giornata di giovedì gli agenti sono tornati a Villa Borghese hanno cercato meglio hanno scavato ma senza risultato. La mattina verso le 8 le ricerche sono ricominciate.

Si è ripreso la polizia aveva raccolto la dichiarazione di una giovane amica della Tedeschi una straniera secondo la quale il 19, 22, 23 e 24 è andata a Milano prima di ripartire per Parigi. È stato mezzogiorno dalla capitale lombarda è giunta la notizia Marie Chantal Tedeschi era stata rinvenuta in via San Carloforso.

Ma il Pincio l'ospite della Tarzetta e l'inchiesta amica di via San Carloforso è stato nel frattempo del giovane drogato. Gli investigatori almeno avranno anche l'ipotesi che nell'infusione del suo racconto allucinante potrebbe essere stato un scurbo di pura fantasia. Si può essere sicuri che il giovane abbia ucciso una propria amica? La domanda è ancora aperta e il magistrato dottor Furlotti ha detto che il fatto è stato ordinato e che per un omicidio si può dopo un lutto ordinare di cattura per un omicidio. Un omicidio senza vittime.

**Avvelenamento in fabbrica: quaranta all'ospedale**

**Decisiva per Rognoni l'ultima lettera di sua moglie?**

Inaugurata a Los Angeles

# Videobanca a prova di rapinatore



LOS ANGELES - Posta pneumatica e televisione a circuito chiuso sono i pilastri sui quali poggia una nuova organizzazione bancaria. Non più sportelli aperti al pubblico, non più denari che corrono da una mano all'altra, vera telefonazione per ladri e rapinatori, ma solo schermi sui quali si inquadra il

Coraggiosa iniziativa di un capitano a Genova

# PADRONE DI NAVI OMBRA DENUNCIATO PER TRUFFA

Ingaggio l'ufficiale con un contratto capestro - Le vicissitudini a bordo di una imbarcazione da galera - Il boicottaggio degli altri armatori

GENOVA 24. Per il primo in Italia è stata denunciata l'attività del padrone di navi ombra. Il capitano Cicerone nel suo memoriale non manca di descrivere le sue condizioni di primo ufficiale ingaggiato direttamente dal capitano Cicerone con la promessa di un contratto a lungo termine. Un contratto a lungo termine che non è mai stato rispettato. Il capitano Cicerone ha ingaggiato il primo ufficiale con un contratto a lungo termine che non è mai stato rispettato. Il capitano Cicerone ha ingaggiato il primo ufficiale con un contratto a lungo termine che non è mai stato rispettato.

vollo del cliente da servire e borsoli in partenza o in arrivo, a prendere o versare. «Una banca a prova di rapina certo ha detto il suo presidente. «Un eventuale rapinatore vorrebbe prima scoprire dove è l'ufficio del cassiere e poi superare due porte chiuse ermeticamente e sorvegliate dalla televisione a circuito chiuso».

Niente, naturalmente, garantisce il cliente che abbia una somma in mano. «Un cliente che si presenta da due fronti. Da una parte l'impiegato che invia alla cliente un borsello contenente un documento e dall'altra, la stessa cliente che lo riceve».

dopopranzo per sprizzare sprint...

# Fernet-Branca digestimola

Angelo Matacchiera